

«Festival»: svarione semantico e etimologico

Per l'Italia "festival" è parola relativamente recente. In origine è voce inglese, con un'etimologia a catena. In Inghilterra appare nel XIV secolo (con il significato di "festa popolare all'aperto"), ma è ricalcata sul francese antico "festivâl", che viene dal latino medioevale "festivale(m)", il quale risale al latino classico "festivus", cioè piacevole, festivo. Nell'uso il termine entra in Italia molto tardi. Non la registrano i vocabolari dell'Ottocento. L'attesta nel 1900 Petrocchi in due versioni: "Fèstival" all'inglese e "Festivâl" alla francese; significa comunque: "una festa musicale all'aperto in una piazza o locale fantastico alzato appositamente". La ribadisce nel 1905 Panzini, che propone, per evitare un termine straniero, l'uso di una versione italiana curiosa: "Musicone". Il **"Festival"** dell'Economia di Trento, è senz'altro uno svarione semantico-etimologico. Gli organizzatori, battezzando la manifestazione "Festival", hanno peccato più volte;

usando una parola straniera senza necessità, togliendola dal suo regno popolare e dandole un carattere di raffinatezza che non ha mai avuto. Però, siamo sinceri, per far contenti i puristi, ci sentiremmo di chiamare, il nostro evento: "Musicone dell'Economia di Trento"?

Massimo Corradini
TRENTO

